

Trenitalia nel mirino. Il crollo del solaio in una vecchia palazzina della stazione ferroviaria infocola le polemiche

Il crollo di un solaio si è verificato tra la notte di sabato e domenica all'interno della stazione di Teramo e ha interessato una vecchia palazzina del 1884 adibita a deposito merci. I residenti sono stati svegliati da un gran boato per una parte di tetto che veniva giù: per fortuna a quell'ora non c'era nessuno anche perché lo stabile risulta essere semi abbandonato. I tecnici di Trenitalia sono intervenuti subito per un sopralluogo già nella mattinata di ieri.

Ma l'Idv locale segnala il problema del sovraffollamento che interessa sempre più i passeggeri delle stazioni ferroviarie del Teramano che sono costretti a dover rinunciare a salire a bordo del treno. I vagoni della tratta ferroviaria Teramo-Pescara-Chieti-Sulmona-Avezzano, soprattutto nell'orario che va dalle 17 fino alle 20, sono stipati all'inverosimile e chi dovrebbe salire è costretto invece a restare sulla piattaforma ed attendere il prossimo convoglio, sperando che non sia pieno come il precedente. L'allarme parte da Paolo D'Incecco dell'Idv: «Carrozze che hanno una capienza di 120-150 passeggeri, vengono invece stipate all'inverosimile fino a quasi il doppio (a più di 200), creando tra l'altro notevoli inconvenienti lungo il tragitto». Sono molte le lamentele raccolte, tra cui anche quelle che riguardano il mancato avviso tempestivo dei treni che di volta in volta vengono soppressi, non dando così modo ai viaggiatori di organizzarsi diversamente.

Se la buona notizia per la stazione di Teramo giunge dall'installazione della nuova biglietteria per cui è ora possibile acquistare biglietti per i treni diretti in tutto lo stivale, in qualche caso perfino fuori, la nota dolente viene da Trenitalia che non ha promosso l'iter per i collegamenti diretti con le Marche (San Benedetto e Ancona) da Teramo.

